

Politica e religione, scienza e ragione. Koerbagh e Spinoza a confronto

Roberto Levoni

This essay focuses on the philosophical figure of Adriaan Koerbagh. He belonged to Spinoza's circle and was a sincere friend and collaborator of the latter but distinguished himself from every other member of it and from Spinoza himself. What we intend to analyse here is essentially the relationship between Spinoza and Koerbagh, dividing the text into three fundamental parts: 1) a first, brief introduction to Koerbagh's thought; 2) an in-depth analysis of the points of contact and detachment between his philosophy and that of Spinoza, in particular with regard to theological and political doctrines; 3) a concluding recapitulation that attempts to lift Koerbagh himself from the excessive "Spinozism" in which he is commonly associated by critics. It will then be shown how Koerbagh's originality and the "precocity" of his texts may suggest a greater mutual influence than the critics have so far assumed.

Keywords: *Adriaan Koerbagh, Spinoza's circle, Theology, Political doctrines, Mutual influences.*

1. *Una "luce illuminata"*

Il 15 ottobre 1669, ad Amsterdam, fu sepolto Adriaan Koerbagh (1632/3-1669). Appena cinque giorni prima, un pastore gli aveva fatto visita nella prigione nei pressi dell'arsenale in cui stava scontando, dopo esservi trasferito dalla *Rasphuis*¹, la sua condanna in seguito all'accusa di disturbo all'ordine pubblico ed eresia. Il 14 o il 15 ottobre fu rilasciato e condotto, ormai morente, presso quella che era probabilmente la casa del fratello Johannes (1634-1672), pastore protestante più volte accusato, assieme ad Adriaan, di eresia. Il motivo che spinse i magistrati, aizzati dai *predikanten*², a condanna-

¹ Come riportato da Mignini, nella prigione conosciuta come *Rasphuis* «i condannati erano costretti a trasformare in polvere per la produzione di vernici i tronchi di mogano provenienti dal Brasile; oppure, qualora si rifiutassero in modo incoercibile, erano immersi in una cisterna nella quale veniva fatta affluire dell'acqua che li costringeva a pompare senza interruzione se non volevano annegare» (F. Mignini, *Een ligt schijnende in duystere plaatsen*, in G. Licata, *L'averroismo in Età Moderna*, Macerata, Quodlibet, 2013, p. 168).

² "Para-inquisitori" appartenenti alle fila più ortodosse della Chiesa calvinista olandese che avevano il compito di denunciare presso le alte sfere della Chiesa stessa eventuali